

OGGETTO: Imposta Unica Comunale (IUC) - Approvazione delle aliquote della “Tassa sui Rifiuti (TARI) per l’ anno 2018.

Il Consiglio Comunale

Omissis gli interventi.....

Premesso che:

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), e successive modificazioni ed integrazioni, ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'imposta unica comunale (IUC), costituita oltre che dall'imposta municipale propria (IMU) e dalla TASI, anche dalla tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- la disciplina della TARI è contenuta nei commi da 641 a 668, nonché nei commi da 681 a 691 dell’art. 1 della succitata legge n° 147/2013;
- la TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati;
- la TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un’autonoma obbligazione tributaria;
- con gli artt. 1 e 2 del D.L. 06 marzo 2014, n.16, convertito in Legge 02 maggio 2014, n. 68, con la Legge n. 208/2015, la Legge n. 125/2015, la Legge 221/2015 e la Legge n. 166/2016 sono state apportate modifiche alla normativa istitutiva della TARI;
- con l’ entrata in vigore della IUC viene fatta salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate, per effetto del richiamo esplicito dell’ art. 52 del D.Lgs. 15.12.1997, n. 446, ad opera del comma 702, art. 1 della Legge 147/2012;

Vista la deliberazione consiliare n. 32 del 27/06/2014 con la quale è stato approvato il Regolamento per l’ applicazione della “Tassa sui rifiuti” (TARI);

Visto in particolare l’ art. 8 del regolamento comunale il quale stabilisce che le tariffe del tributo sono determinate secondo le disposizioni del D.P.R. 27/04/1998, n. 158, come previsto dall’ art. 1, comma 651, della Legge 27/12/2013, n. 147;

Considerato che:

- per quanto riguarda la determinazione delle tariffe della TARI, il comma 651 dell’art. 1 della soprarichiamata legge n° 147/2013 prevede che *“Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158”* (copertura di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani). In alternativa, e nel rispetto del principio «chi inquina paga», il comune può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti.
- Il D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 , già utilizzato per determinare le misure tariffarie dei precedenti prelievi sui rifiuti , contiene appunto i criteri per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate TARI, nonché i criteri per la determinazione delle tariffe di riferimento relative alla gestione dei rifiuti (ora TARI) con riferimento alle diverse tipologie di utenza, domestica e non domestica, criteri che possono essere così riassunti:
 - la tariffa di riferimento deve coprire tutti i costi del servizio;

- la tariffa è composta da una parte fissa ed una variabile;
 - la tariffa è distinta in utenze domestiche e utenze non domestiche;
 - le utenze domestiche devono essere agevolate, secondo le espresse previsioni dell'art. 4, comma 2, del D.P.R. 27.4.1999 n. 158;
 - la tariffa fissa per le utenze domestiche è data da una quota unitaria dei costi fissi, dalla superficie dell'abitazione e da un coefficiente di adattamento variabile secondo il numero dei componenti il nucleo familiare;
 - la tariffa variabile per le utenze domestiche è data da una quota unitaria dei rifiuti prodotti e da un coefficiente di produttività, anche questo variabile secondo il numero dei componenti il nucleo familiare;
 - la tariffa fissa per le utenze non domestiche è data da una quota unitaria dei costi fissi, dalla superficie dei locali occupati e da un coefficiente potenziale di produzione, a seconda della tipologia di attività svolta;
 - la tariffa variabile per utenze non domestiche è data dal costo unitario dei rifiuti prodotti, dalla superficie dei locali e da un coefficiente potenziale di produzione;
- l' art. 8 del D.P.R. 27 aprile 199, n. 158, dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando, in particolare, i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;
- l' art. 1, comma 654 della Legge n. 147 del 27/12/2013, prescrive che, in ogni caso, il tributo "TARI" dovrà assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali, al cui smaltimento devono provvedere, a proprie spese i relativi produttori;

Dato atto che con precedente deliberazione n.9, adottata nella seduta odierna e dichiarata immediatamente eseguibile, il Consiglio Comunale ha approvato il piano finanziario per l' anno 2018, redatto dall' Ente gestore del ciclo dei rifiuti urbani, Soc. A.S.C.I.T. S.p.A., tenendo conto dei costi dell' anno precedente e delle nuove esigenze che si prospettano per il 2018, di cui si allega il Prospetto Economico-Finanziario (*allegato A*);

Preso atto che nel Piano Finanziario il costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati per l' anno 2018 è quantificato in euro 2.017.794,39 e che nello stesso sono indicati tutti i costi, compresi quelli sostenuti direttamente dal Comune e la ripartizione tra fissi e variabili in conformità a quanto disposto dal D.P.R. 158/1999;

Considerato che

- dal costo complessivo del servizio di igiene ambientale, risultante dal piano finanziario, alla cui copertura deve essere destinata interamente la TARI, va sottratto il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, la cui copertura resta invece disciplinata dall' art. 33-bis del D.L. 31 dicembre 2007, n. 248, convertito dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31 (trasferimento annuale da parte del MIUR), come stabilito dal comma 655 dell' art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- che tale costo, sulla base dei dati relativi all' annualità 2017, è stato quantificato in euro 7.300,00;

Dato atto che:

- ai sensi dell' art. 1, comma 653, della Legge 147/2013, i comuni, a decorrere dal 2018, sono tenuti ad avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard nella determinazione dei costi del servizio rifiuti e, quindi, nella definizione delle tariffe della Tari;
- i parametri utilizzati per calcolare i fabbisogni standard comprendono, però, soltanto alcune delle voci di costo inserite nel D.P.R. 158/1999.

- i fabbisogni standard, inoltre, sono determinati in base alle risultanze dell'anno 2013 e quindi non tengono conto degli aumenti tariffari e dei livelli qualitativi e/o quantitativi del servizio intervenuti successivamente.

Rilevato che i costi indicati nel Piano Finanziario, sia per la quota fissa che per quella variabile, sono ripartiti fra le due macroclassi di utenze, sulla base dei criteri dettati dal D.P.R. n. 158/99, tenendo conto della esigenza di agevolare le utenze domestiche, secondo quanto previsto dall' art.4, comma 2 del D.P.R. suddetto;

Verificato che il D.P.R. suddetto fissa dei coefficienti, individuati in diversa misura a seconda che la popolazione del Comune superi o meno i 5.000 abitanti, con un'ulteriore differenziazione per area geografica (Nord, Centro e Sud), per la determinazione della quota fissa e di quella variabile della tariffa;

Dato atto, pertanto, che:

- l'importo di quota fissa da attribuire ad ogni singola utenza domestica è quantificato in relazione a specifici coefficienti di adattamento Ka, previsto dalla tabella 1A del D.P.R. n.158/1999, mentre per l'attribuzione della quota variabile sono stati applicati i coefficienti Kb previsti dalla tabella 2 in modo da privilegiare i nuclei familiari più numerosi come segue:

Utenze domestiche	COEFFICIENTE QUOTA FISSA Ka	COEFFICIENTE QUOTA VARIABILE Kb
Abitazione Civile: Nucleo 1	0,86	0,79
Abitazione Civile: Nucleo 2	0,94	1,62
Abitazione Civile: Nucleo 3	1,02	2,04
Abitazione Civile: Nucleo 4	1,10	2,25
Abitazione Civile: Nucleo 5	1,17	2,98
Abitazione Civile: Nucleo 6 e più	1,23	3,51

- Riguardo ai coefficienti Kc e Kd, previsti dalle tabelle 3 e 4 del D.P.R. 158/1999, tra un minimo ed un massimo, si è ritenuto opportuno applicare tali coefficienti operando le distinzioni indicate nel prospetto che segue, in modo da adeguare le singole tariffe del tributo alla effettiva situazione esistente nel nostro Comune:

Utenze non domestiche	coefficiente di quota Fissa Kc	coefficiente di quota Variabile Kd
1 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,45	3,98
1.1 - Area Scoperta Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,45	3,98
2 - Cinematografi e teatri	0,39	3,60
2.1 - Area Scoperta Cinematografi e teatri	0,39	3,60
3 - Magazzini senza alcuna vendita diretta	0,45	4,00
3.1 - Area Scoperta Magazzini senza alcuna vendita diretta	0,43	4,00

4 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,74	6,78
4.1 - Area Scoperta Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,74	6,78
5 - Stabilimenti balneari	0,45	4,11
5.1 - Area Scoperta Stabilimenti balneari	0,45	4,11
6 - Esposizioni, autosaloni	0,55	5,08
6.1 - Area Scoperta Esposizioni, autosaloni	0,33	4,80
7 - Alberghi con ristorante	1,12	10,03
7.1 - Area Scoperta Alberghi con ristorante	1,12	10,03
8 - Alberghi senza ristorante	0,85	8,15
8.1 - Area Scoperta Alberghi senza ristorante	0,85	8,15
9 - Case di cura	0,89	8,21
9.1 - Area Scoperta Case di cura	0,89	8,21
10 - Ospedali	0,82	7,55
10.1 - Area Scoperta Ospedali	0,82	7,55
11 - Uffici, agenzie, studi professionali	1,47	13,55
11.1 - Area Scoperta Uffici, agenzie, studi professionali	1,47	13,55
12 - Banche ed istituti di credito	0,86	7,89
12.1 - Area Scoperta Banche ed istituti di credito	0,86	7,89
13 - Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,22	11,26
13.1 - Area Scoperta Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,22	11,26
14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,44	13,21
14.1 - Area Scoperta Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,44	13,21
15 - Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,86	7,90
15.1 - Area Scoperta Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,86	7,90
16 - Banchi di mercato beni durevoli	1,08	9,90
16.1 - Area Scoperta Banchi di mercato beni durevoli	1,08	9,90
17 - Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0,98	9,35
17.1 - Area Scoperta Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0,98	9,35
18 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,77	7,09
18.1 - Area Scoperta Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,77	7,09

19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,87	8,02
19.1 - Area Scoperta Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,87	8,02
20 - Attività industriali con capannoni di produzione	0,85	7,35
20.1 - Area Scoperta Attività industriali con capannoni di produzione	0,32	6,20
21 - Attività artigianali di produzione beni specifici	0,85	7,60
21.1 - Area Scoperta Attività artigianali di produzione beni specifici	0,45	6,00
22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,38	29,93
22.1 - Area Scoperta Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,38	29,93
23 - Mense, birrerie, amburgherie	2,78	24,60
23.1 - Area Scoperta Mense, birrerie, amburgherie	2,78	24,60
24 - Bar, caffè, pasticceria	2,45	22,85
24.1 - Area Scoperta Bar, caffè, pasticceria	2,45	22,55
25 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,49	13,72
25.1 - Area Scoperta Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,49	13,72
26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	1,49	13,70
26.1 - Area Scoperta Plurilicenze alimentari e/o miste	1,49	13,70
27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizze al taglio	4,23	40,00
27.1 - Area Scoperta Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,23	40,00
28 - Ipermercati di generi misti	1,98	18,20
28.1 - Area Scoperta Ipermercati di generi misti	1,47	13,51
29 - Banchi di mercato di generi alimentari	3,63	32,00
29.1 - Area Scoperta Banchi di mercato di generi alimentari	3,63	32,00
30 - Discoteche, night club	0,77	6,80
30.1 - Area Scoperta Discoteche, night club	0,77	6,80

Ritenuto, pertanto, al fine di assicurare un gettito della tassa pari al totale dei costi di gestione dei rifiuti, al netto del costo per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all' art. 33-bis del D.L. 248/2007, di approvare le tariffe della tassa in oggetto, nella misura risultante dall' allegato prospetto (*Allegato B*), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, determinate in base ai costi complessivi ed ai coefficienti come sopra riportati, secondo quanto risultante dall' allegato tecnico di calcolo delle tariffe, agli atti della presente deliberazione;

Visto l'art.19 del "Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti" – TARI, che prevede agevolazioni a favore di soggetti che versino in condizioni di grave disagio sociale ed

economico, rinviando per la loro effettiva adozione alle decisioni dell'Amministrazione Comunale che annualmente deve stabilire i requisiti dei soggetti che potranno usufruirne;

Ritenuta l'opportunità di provvedere in merito adottando, per l'anno 2018, le agevolazioni di seguito indicate:

- **Riduzione percentuale del 60% sulla TARI** per i pensionati con una sola abitazione (A/3, A/4, A/5 e A/6) e relativa pertinenza, non proprietari di terreni agricoli condotti in forma imprenditoriale, con un ISEE (*indicatore della situazione economica equivalente*) non superiore ad euro 19.230,00 se il nucleo è composto da una sola persona e non superiore ad euro 12.180,00 se il nucleo è composto da due o più persone;
- **Riduzione percentuale del 60% sulla TARI** per i nuclei familiari di lavoratori dipendenti ed assimilati e lavoratori autonomi con una sola abitazione (A/3, A/4, A/5 e A/6) e relativa pertinenza, non proprietari di terreni agricoli condotti in forma imprenditoriale, con un ISEE (*indicatore della situazione economica equivalente*) non superiore ad € 13.000,00;
- **ESENZIONE** dal pagamento della TARI per i pensionati con una sola abitazione (A/3, A/4, A/5 e A/6) e relativa pertinenza, non proprietari di terreni agricoli condotti in forma imprenditoriale, con un ISEE (*indicatore della situazione economica equivalente*) non superiore ad € 12.210,00 se il nucleo familiare è composto da una sola persona e non superiore ad euro 7.770,00 se il nucleo è composto da due o più persone;
- **ESENZIONE** dal pagamento della TARI per i nuclei familiari di lavoratori dipendenti ed assimilati e lavoratori autonomi con una sola abitazione (A/3, A/4, A/5 e A/6) e relativa pertinenza, non proprietari di terreni agricoli condotti in forma imprenditoriale, con un ISEE (*indicatore della situazione economica equivalente*) non superiore ad € 9.780,00;
- **Non sono considerati i portatori di handicap riconosciuti ai sensi della Legge 104/92 nei componenti che concorrono a determinare il loro nucleo familiare;**
- Non potranno presentare domanda per l'accesso alle agevolazioni suddette coloro che:
 - Hanno acquistato dopo il 1° gennaio 2016 autoveicoli e motocicli di nuova immatricolazione, rispettivamente di cilindrata superiore a 1600 cc e a 500 cc;
 - sono iscritti al pubblico registro nautico;
 - hanno un abbonamento alla Pay TV;
 - sono residenti in altro comune;
- *Gli importi sopra indicati corrispondono a quelli recepiti nel protocollo d'intesa in materia di politiche tariffarie e tributarie a favore degli anziani e delle categorie più deboli stipulato con i sindacati per l'anno 2018 in data 20/02/2018;*

Precisato che le agevolazioni in questione sono giustificate dalla necessità di tutelare le situazioni ivi previste, che presentano indubbi elementi di disagio economico, nonché un particolare valore sociale;

Dato atto che l'onere derivante dalle suddette riduzioni/esenzioni trova copertura nel bilancio di previsione 2018 e che il medesimo è finanziato da risorse diverse dai proventi della tassa di competenza dell'esercizio;

Rilevato che resta ancora applicabile il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504;

Considerato che, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie

degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell' Economia e delle Finanze per la pubblicazione sul proprio sito informatico (pubblicazione che sostituisce l' avviso in Gazzetta Ufficiale), attraverso la procedura di trasmissione telematica disponibile sul portale del federalismo fiscale (nota MEF n. 4033 del 3 marzo 2014), entro il termine di cui all' art. 52, comma 2, del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n.446, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l' approvazione del bilancio di previsione;

Rilevato che per quanto non direttamente disciplinato si rinvia alla normativa vigente in materia;

Ritenuto di approvare le suddette tariffe TARI;

Visto l'articolo 1 comma 169 della Legge 27.12.2006 n. 296 (Legge Finanziaria per l'anno 2007), ove si dispone che gli Enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai propri tributi entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Dato atto che il Decreto del Ministero dell' Interno del 29/11/2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 285 del 06.12.2017, ha prorogato al 28 febbraio 2018 il termine per l' approvazione del Bilancio di Previsione 2018-2020 da parte degli enti locali; termine ulteriormente prorogato al 31/03/2018 con Decreto del Ministero dell' Interno del 09/02/2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 38 del 15/02/2018;

Considerato che la proposta della presente deliberazione è stata esaminata dalla Commissione Consiliare "Affari Finanziari e Bilancio" nella seduta del 26.02.2018;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile del Responsabile del servizio Finanziario e Tributi, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Visto il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Visto il vigente Regolamento di contabilità

Visto il vigente Statuto comunale;

CON VOTI : favorevoli n. 9 , contrari n. 4 (R. Giannoni, M. Della Nina, B. Pisani, C. Favilla), astenuti n.0, resi
e riscontrati nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) Di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) Di approvare, per l' anno 2018, i seguenti valori dei coefficienti Ka e Kb, ai fini della determinazione, rispettivamente della quota fissa e di quella variabile della tariffa del tributo prevista per le utenze domestiche:

Utenze domestiche	COEFFICIENTE QUOTA FISSA Ka	COEFFICIENTE QUOTA VARIABILE Kb
Abitazione Civile: Nucleo 1	0,86	0,79

Abitazione Civile: Nucleo 2	0,94	1,62
Abitazione Civile: Nucleo 3	1,02	2,04
Abitazione Civile: Nucleo 4	1,10	2,25
Abitazione Civile: Nucleo 5	1,17	2,98
Abitazione Civile: Nucleo 6 e più	1,23	3,51

- 3) Di approvare, per l' anno 2018, i seguenti valori dei coefficienti Kc e Kd, ai fini della determinazione, rispettivamente della quota fissa e di quella variabile della tariffa prevista per le utenze non domestiche:

Utenze non domestiche	coefficiente di quota Fissa Kc	coefficiente di quota Variabile Kd
1 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,45	3,98
1.1 - Area Scoperta Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,45	3,98
2 - Cinematografi e teatri	0,39	3,60
2.1 - Area Scoperta Cinematografi e teatri	0,39	3,60
3 - Magazzini senza alcuna vendita diretta	0,45	4,00
3.1 - Area Scoperta Magazzini senza alcuna vendita diretta	0,43	4,00
4 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,74	6,78
4.1 - Area Scoperta Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,74	6,78
5 - Stabilimenti balneari	0,45	4,11
5.1 - Area Scoperta Stabilimenti balneari	0,45	4,11
6 - Esposizioni, autosaloni	0,55	5,08
6.1 - Area Scoperta Esposizioni, autosaloni	0,33	4,80
7 - Alberghi con ristorante	1,12	10,03
7.1 - Area Scoperta Alberghi con ristorante	1,12	10,03
8 - Alberghi senza ristorante	0,85	8,15
8.1 - Area Scoperta Alberghi senza ristorante	0,85	8,15
9 - Case di cura	0,89	8,21
9.1 - Area Scoperta Case di cura	0,89	8,21
10 - Ospedali	0,82	7,55
10.1 - Area Scoperta Ospedali	0,82	7,55
11 - Uffici, agenzie, studi professionali	1,47	13,55
11.1 - Area Scoperta Uffici, agenzie, studi professionali	1,47	13,55

12 - Banche ed istituti di credito	0,86	7,89
12.1 - Area Scoperta Banche ed istituti di credito	0,86	7,89
13 - Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,22	11,26
13.1 - Area Scoperta Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,22	11,26
14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,44	13,21
14.1 - Area Scoperta Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,44	13,21
15 - Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,86	7,90
15.1 - Area Scoperta Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,86	7,90
16 - Banchi di mercato beni durevoli	1,08	9,90
16.1 - Area Scoperta Banchi di mercato beni durevoli	1,08	9,90
17 - Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0,98	9,35
17.1 - Area Scoperta Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0,98	9,35
18 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,77	7,09
18.1 - Area Scoperta Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,77	7,09
19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,87	8,02
19.1 - Area Scoperta Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,87	8,02
20 - Attività industriali con capannoni di produzione	0,85	7,35
20.1 - Area Scoperta Attività industriali con capannoni di produzione	0,32	6,20
21 - Attività artigianali di produzione beni specifici	0,85	7,60
21.1 - Area Scoperta Attività artigianali di produzione beni specifici	0,45	6,00
22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,38	29,93
22.1 - Area Scoperta Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,38	29,93
23 - Mense, birrerie, amburgherie	2,78	24,60
23.1 - Area Scoperta Mense, birrerie, amburgherie	2,78	24,60
24 - Bar, caffè, pasticceria	2,45	22,85
24.1 - Area Scoperta Bar, caffè, pasticceria	2,45	22,55
25 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,49	13,72
25.1 - Area Scoperta Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,49	13,72
26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	1,49	13,70
26.1 - Area Scoperta Plurilicenze alimentari e/o miste	1,49	13,70

27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizze al taglio	4,23	40,00
27.1 - Area Scoperta Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,23	40,00
28 - Ipermercati di generi misti	1,98	18,20
28.1 - Area Scoperta Ipermercati di generi misti	1,47	13,51
29 - Banchi di mercato di generi alimentari	3,63	32,00
29.1 - Area Scoperta Banchi di mercato di generi alimentari	3,63	32,00
30 - Discoteche, night club	0,77	6,80
30.1 - Area Scoperta Discoteche, night club	0,77	6,80

- 4) di approvare, pertanto, per l' anno 2018, le misure tariffarie del tributo comunale sui rifiuti (TARI), di cui all' art. 1, comma 639 della Legge 147/2013, individuate secondo il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 27.4.1999, n. 158, nella misura indicata nell' allegato alla presente deliberazione (*Allegato B*), che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 5) di dare atto che con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultanti dal piano finanziario, redatto dal soggetto gestore del servizio ed approvato da questo Consiglio Comunale, in seduta odierna, con deliberazione n. 9;
- 6) di dare atto che, ai sensi dell' art.1, comma 666, della Legge 147/2013, sull' importo del tributo TARI, sarà applicato il tributo provinciale per l' esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell' ambiente di cui all' art.19 del D.Lgs. 504/1992, nella misura deliberata dalla Provincia di Lucca;
- 7) Di approvare ai sensi di quanto disposto art. 19 del “Regolamento per l' applicazione della Tassa sui rifiuti” – TARI, le agevolazioni a favore di soggetti che versino in condizioni di grave disagio sociale ed economico, come di seguito indicato:
 - **Riduzione percentuale del 60% sulla TARI** per i pensionati con una sola abitazione (A/3, A/4, A/5 e A/6) e relativa pertinenza, non proprietari di terreni agricoli condotti in forma imprenditoriale, con un ISEE (*indicatore della situazione economica equivalente*) non superiore ad euro 19.230,00 se il nucleo è composto da una sola persona e non superiore ad euro 12.180,00 se il nucleo è composto da due o più persone;
 - **Riduzione percentuale del 60% sulla TARI** per i nuclei familiari di lavoratori dipendenti ed assimilati e lavoratori autonomi con una sola abitazione (A/3, A/4, A/5 e A/6) e relativa pertinenza, non proprietari di terreni agricoli condotti in forma imprenditoriale, con un ISEE (*indicatore della situazione economica equivalente*) non superiore ad € 13.000,00;
 - **ESENZIONE** dal pagamento della TARI per i pensionati con una sola abitazione (A/3, A/4, A/5 e A/6) e relativa pertinenza, non proprietari di terreni agricoli condotti in forma imprenditoriale, con un ISEE (*indicatore della situazione economica equivalente*) non superiore ad € 12.210,00 se il nucleo familiare è composto da una sola persona e non superiore ad euro 7.770,00 se il nucleo è composto da due o più persone;
 - **ESENZIONE** dal pagamento della TARI per i nuclei familiari di lavoratori dipendenti ed assimilati e lavoratori autonomi con una sola abitazione (A/3, A/4, A/5 e A/6) e relativa pertinenza, non proprietari di terreni agricoli condotti in forma imprenditoriale,

con un ISEE (*indicatore della situazione economica equivalente*) non superiore ad € 9.780,00;

- **Non sono considerati i portatori di handicap riconosciuti ai sensi della Legge 104/92 nei componenti che concorrono a determinare il loro nucleo familiare;**
- Non potranno presentare domanda per l'accesso alle agevolazioni suddette coloro che:
 - Hanno acquistato dopo il 1° gennaio 2016 autoveicoli e motocicli di nuova immatricolazione, rispettivamente di cilindrata superiore a 1600 cc e a 500 cc;
 - sono iscritti al pubblico registro nautico;
 - hanno un abbonamento alla Pay TV;
 - sono residenti in altro comune;
- *Gli importi sopra indicati corrispondono a quelli recepiti nel protocollo d'intesa in materia di politiche tariffarie e tributarie a favore degli anziani e delle categorie più deboli stipulato con i sindacati per l'anno 2018 in data 20/02/2018;*

8) di dare altresì atto che:

- l'onere relativo alle agevolazioni previste al punto 8), a favore di soggetti in condizioni di disagio economico, sarà a carico del Comune di Porcari e la relativa copertura sarà assicurata da risorse diverse dai proventi della Tassa sui rifiuti (TARI);
- le tariffe e le agevolazioni suddette, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, per effetto di quanto disposto dall'articolo 1 comma 169 della Legge 27.12.2006 n. 296 (Legge Finanziaria per l'anno 2007), hanno effetto dal 1° gennaio 2018;
- le tariffe tengono conto anche delle risultanze dei fabbisogni standard in conformità con l'art. 1, comma 653, della Legge 147/2013, sia pure nell'ambito di un percorso graduale di convergenza verso i medesimi e considerando la presenza di quote ulteriori di costi da coprire;

9) Di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, con le modalità telematiche previste dalle disposizioni vigenti per la pubblicazione nell'apposito sito informatico;

Stante l'urgenza, ai sensi dell'articolo n. 134 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, con separata votazione, a voti unanimi e favorevoli, dichiara il presente atto immediatamente eseguibile.

C O M U N E D I P O R C A R I
(Provincia di Lucca)

OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) - APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DELLA "TASSA SUI RIFIUTI" (TARI) PER L' ANNO 2018.

PARERE EX ART. 49 D.lgs. 18 Agosto 2000 n. 267

Il/La sottoscritto Rag.. Giuliana Maria Lera

RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE FINANZIARIA ED ECONOMATO E TRIBUTI

- Vista la proposta di deliberazione in oggetto;
- Visti gli artt. 49 e 147bis D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267;
- Vista la nomina sindacale;

ESPRIME

sotto il profilo tecnico, il seguente parere : Favorevole

Porcari, li 20-02-2018

Il Responsabile SERVIZIO GESTIONE FINANZIARIA ED ECONOMATO E TRIBUTI
(F.to Rag. Giuliana Maria Lera)

C O M U N E D I P O R C A R I
(Provincia di Lucca)

UFFICIO RAGIONERIA

OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) - APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DELLA "TASSA SUI RIFIUTI" (TARI) PER L' ANNO 2018.

Parere ex Art. 49 D.lgs. 18 Agosto 2000 n. 267

La sottoscritta Rag. Giuliana Maria Lera, Responsabile Servizi Finanziari

- Vista la proposta di deliberazione in oggetto ;
- Visti gli artt. 49 e 147bis del D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267;
- Vista la nomina sindacale;

ESPRIME

Sotto il profilo contabile, il seguente parere: Favorevole

Porcari, li 20-02-2018

Il Responsabile Servizi Finanziari
F.to Rag. Giuliana Maria Lera

Firmato sull'originale dal Presidente e dal **SECRETARIO GENERALE**

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio il 13-03-2018 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Porcari li, 13-03-2018

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Domenico Fimmano'

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata per 15 giorni consecutivi e nessun reclamo è stato presentato a questo ufficio contro di essa.

Porcari li, 29-03-2018

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Domenico Fimmano'

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, 3° comma del T.E.U.L. – D.lgs 18/08/2000, n° 267

Porcari li, 27-02-2018

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Domenico Fimmano'

Copia, per l'esecuzione a:

Area Funzionale Amministrativo/Contabile

Servizio AA.GG.LL.AA	<input type="checkbox"/>
Servizio Demografia e Cimiteri	<input type="checkbox"/>
Servizio Interventi alle Persone	<input type="checkbox"/>
Servizio Sviluppo Sociale/Biblioteca/Cultura	<input type="checkbox"/>
Servizio Gestione Finanziaria	<input type="checkbox"/>
Servizio Tributi	<input type="checkbox"/>

Area Funzionale Tecnica

Servizio Pianificazione Territoriale	<input type="checkbox"/>
Servizio LL.PP. e Tec. Manutentivo	<input type="checkbox"/>
Servizio Controlli Ambientali	<input type="checkbox"/>

Servizio Polizia Municipale